

Tra Berici & Lessini

ANNO XVII - N. 2 - Settembre 2013

Reg. trib. di Vicenza n. 839 dell' 8-11-95 - Distribuzione gratuita



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA
CREDITO COOPERATIVO dal 1903



**SO DI POTER CONTARE
SULLA MIA BANCA ANCHE
QUANDO NON È TUTTO
ROSE E FIORI.**

**SCEGLI UNA BANCA CHE TI ASCOLTA SEMPRE
E TI DÀ IL GIUSTO SOSTEGNO PROPRIO QUANDO
SERVE DI PIÙ. PERCHÉ CREDE IN CIÒ CHE FA E,
SOPRATTUTTO, IN CIÒ CHE FAI TU.**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Per avere maggiori informazioni rivolgiti alla BCC più vicina. Consulta i fogli informativi a disposizione della clientela.

creditocooperativo.it



LA MIA BANCA È DIFFERENTE.



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA
CREDITO COOPERATIVO dal 1903

La nostra copertina:

Veduta di Brendola. Foto Luca Lascripa dal
volume "2013 Brendola Contemporanea".



Tra Berici & Lessini

periodico della



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA
CREDITO COOPERATIVO dal 1903

ANNO XVII

N. 2 - SETTEMBRE 2013

Reg. trib. di Vicenza n. 839 dell'8-11-95

Sped. in abb. postale 70%

Distribuzione gratuita

Editore:

Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola
Credito Cooperativo

Direttore responsabile:

Silvano Godi

Hanno collaborato:

Roberto Tomba

Marco Viganò

Si ringrazia il

Moto Club Lonigo

Redazione:

Piazza del Mercato, 15

36040 Brendola (VI)

Telefono (0444) 705542

redazione@crabrendola.it

Stampa:

Grafiche Corrà Srl - Arcole (VR)

Chiuso in redazione: 10 settembre 2013

SOMMARIO

La nostra storia e le nostre prospettive	pag. 04
I 110 anni della Cassa	pag. 05
Convegno per l'export	pag. 07
Associazione Cooperativa Scolastica	pag. 10
Per i correntisti giovani	pag. 12
Finanziamenti per le imprese alluvionate	pag. 13
Spese scolastiche	pag. 14
Abbonamenti bus AIM Mobilità	pag. 16
Emozioni e magia del Fado	pag. 17
Conto My Berico	pag. 18
Lo Speedway a Lonigo	pag. 20
Enomuseo Ca' Rugate	pag. 34
Vita Amica	pag. 37
Pensioni: che fare?	pag. 38
Girardello si conferma campione	pag. 40
Flash	pag. 42



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

La nostra *storia* e le nostre prospettive

EDITORIALE DEL PRESIDENTE



Il 21 giugno abbiamo ricordato i 110 anni della fondazione della nostra Cassa. Un traguardo importante per la nostra cooperativa che si appresta proprio nell'ultima parte di questo 2013 a varare un ambizioso e strategico progetto di aggregazione.

Il 7 giugno, infatti, è stata sottoscritta una lettera di intenti con la Bcc di Campiglia dei Berici per dare avvio ad un percorso per definire un progetto di unione da sottoporre alle assemblee dei Soci delle due banche, presumibilmente nel mese di novembre. Con la approvazione delle due compagini sociali, dal 1° gennaio 2014 potremo, tutti insieme, costituire una banca con 261 risorse, 29 sportelli, 5.500 soci, 2.422 milioni di massa amministrata e un patrimonio di 127 milioni. Cifre che sono una garanzia per il futuro nostro e delle comunità in cui operiamo.

L'unanimità di intenti e la comune volontà di giungere all'unione sono testimoniate dalla determinazione

con cui i rappresentanti delle nostre due banche e i rispettivi Consigli di Amministrazione hanno definito il percorso per raggiungere l'ambizioso obiettivo.

La denominazione della nuova banca rimarrà Cassa Rurale Ed Artigiana Di Brendola – Credito Cooperativo, anche se nel rispetto di una storia e di una tradizione che risale al 1896, le sei filiali di Campiglia manterranno le attuali insegne.

Nell'impostare il progetto di integrazione ho trovato la determinata collaborazione del presidente della Bcc di Campiglia Gabriele Ferrari. Siamo entrambi convinti che il credito cooperativo debba trovare una dimensione ottimale per poter svolgere con efficacia il proprio ruolo nel territorio.

Per le nostre due realtà è essenziale ottimizzare le risorse per garantire credito e servizi bancari in forma cooperativa e per essere vicini e prossimi alla nostra gente anche nelle sue espressioni sociali, culturali e associative. Siamo persuasi che la nuova banca sarà veramente coesa per comuni tradizioni e valori.

Le due banche operano da oltre un secolo nel medesimo territorio: l'area Berica. Territorio che potrà adesso avere un solo credito cooperativo con più risorse e maggiori disponibilità per le famiglie e le aziende. L'aggregazione, in definitiva,

deve essere vissuta da tutti – soci, clienti, dipendenti, istituzioni del territorio – come una opportunità da cogliere per portare avanti nell'evolversi frenetico della società e della economia, i valori e principi del credito cooperativo che, seppur scritti ancora sul finire dell'ottocento, sono tuttora attuali ed avranno ancora un ruolo importante nella nostra società.

“La società (Cassa Rurale) ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera”.

Questo recita l'articolo 2 del nostro Statuto e questi sono ancora i nostri scopi che vogliamo perseguire – come sono stati perseguiti da 110 anni a questa parte – con maggiori risorse ed accresciute partecipazione e condivisione che sono il fine ultimo della aggregazione.

Un territorio “unico”, un solo credito cooperativo: Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola – Bcc di Campiglia dei Berici insieme per i Soci, i Clienti, le comunità.

Gianfranco Sasso
Presidente della Cassa Rurale ed
Artigiana di Brendola

I 110 anni della Cassa

■ RICORDATA LA DATA DELLA FONDAZIONE



Il 21 giugno la Cassa ha ricordato e festeggiato i 110 anni. La cerimonia, tenutasi alla Sala della Comunità di Vo di Brendola, ha coinvolto il personale, il Consiglio di Amministrazione, gli ex consiglieri e gli ospiti delle altre Bcc della provincia e degli organismi federativi.

Una festa sobria, ma partecipata e sentita da tutto il personale che si è riunito come in famiglia per ricordare quel 21 giugno del 1903, quando nella casa parrocchiale di

Brendola, dopo la messa, 32 capifamiglia si riunirono alla presenza del notaio Gaetano Bottazzi di Vicenza e costituirono la Cassa Rurale Cattolica di Prestiti di Brendola.

Il presidente Gianfranco Sasso nell'occasione ha ripercorso quel-

le prime fasi storiche del credito cooperativo veneto e i primi passi della nostra Cassa, nata sul modello della prima Cassa Rurale fondata a Loreggia nel Padovano da Leone Wollemburg nel 1883 per sostenere il lavoro e per contrastare l'usura e la povertà, ope-



rando in stretto rapporto con la clientela favorendo giorno per giorno la nascita e la crescita delle piccole imprese e favorendo in tal modo il sostegno economico del territorio.

Il presidente Sasso ha ricordato come la mutualità, la vera autogestione del credito e la solidarietà sono sempre state e sono ancora oggi le fondamenta dell'identità della Cassa Rurale.

È proprio il concetto di solidarietà e mutualità continua ad essere centrale e a giustificare la presenza della Cassa Rurale anche in tempi in cui il sistema bancario si è evoluto e diffuso.

Accolto con grande simpatia anche l'intervento di saluto di Renato Squaquara, già presidente della



Il presidente Gianfranco Sasso con Renato Squaquara

Cassa dal 1982 fino alla assemblea del 5 maggio scorso.

Al termine dell'incontro celebrativo, ospiti, dipendenti e amministratori si sono intrattenuti per un

brindisi nel piazzale antistante la chiesa di Vo' di Brendola, un po' all'ombra del campanile così come 110 anni fa venne costituita la Cassa.



Convegno per l'*export*

■ ICCREA BANCAIMPRESA E CRA DI BRENDOLA A FIANCO DELLE AZIENDE CHE GUARDANO OLTRE IL CONFINE

Il 12 giugno scorso la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola ha organizzato con Iccrea BancaImpresa un convegno dedicato alle opportunità messe a disposizione dal Credito Cooperativo per gli imprenditori che vogliono esportare. L'evento si è svolto ad Arzignano (VI) e ha visto il coinvolgimento di 43 aziende del territorio.

Il convegno è arrivato a conclusione di una serie di incontri individuali con imprenditori locali, presidiati dalla stessa Iccrea BancaImpresa con Giuseppe Filiaci, Responsabile Export Finance e Nazario Soccio, Specialista Estero.

L'apertura è stata affidata al vice presidente della Cassa, Guido Dalla Vecchia, che dopo una breve introduzione ha ceduto la parola al Direttore Generale di Iccrea BancaImpresa Enrico Duranti, che ha illustrato le reali opportunità di sviluppo rappresentate dai mercati esteri per le imprese che intendono ampliare il loro campo d'azione. Successivamente, Pietro Petrucci, coordinatore dell'ufficio SACE di Verona, e Giuseppe Filiaci hanno presentato gli strumenti finanziari offerti da IBI e la convenzione SACE a supporto delle aziende che guardano oltre confine.

Nell'attuale contesto economico, il Gruppo bancario Iccrea sta puntando moltissimo sui mercati internazionali con l'obiettivo di rafforzare il ruolo di partner del Credito



Cooperativo attraverso importanti investimenti e grande impegno in termini di strutture e di professionalità, nell'ottica di offrire prodotti di qualità elevata e consulenza specializzata, in linea con le complesse esigenze del mercato. Un gruppo di lavoro interaziendale composto da specialisti di Iccrea BancaImpresa e Iccrea Banca sotto l'egida della Capogruppo Iccrea Holding condivide, elabora e realizza iniziative commerciali e promozionali per lo sviluppo del prodotto estero.

Iccrea BancaImpresa è la banca corporate del Credito Cooperativo controllata da Iccrea Holding ed offre consulenza, servizi e soluzioni finanziarie alle imprese. Il business è generato per oltre il 90% dal Sistema del Credito Cooperativo. Di fatto è la banca di secondo livello che supporta le BCC nell'indivi-

duare e sostenere le imprese nei loro fabbisogni. La sua missione è quella di rispondere, con un'ampia offerta, allo sviluppo economico del territorio delle BCC. Le soluzioni proposte da Iccrea BancaImpresa consentono oggi agli imprenditori di finanziare ogni investimento necessario alla crescita della propria attività, grazie all'ampia offerta che copre tutte le esigenze del cliente. Una rete di professionisti e specialisti su ogni area di affari è a disposizione per ricercare e offrire tutte le soluzioni, ritagliate su misura, ai progetti imprenditoriali.

Una presenza importante quella di IBI che conta **15 succursali, 2 uffici di rappresentanza e 1 ufficio a Tunisi.**

Il comparto **Estero** di Iccrea BancaImpresa è al fianco delle imprese clienti delle BCC nelle attività di

sviluppo sui mercati internazionali, ponendosi come partner qualificato per le transazioni commerciali di import/export (anticipi, prefinanziamenti, sconti pro soluto di effetti con voltura di polizza SACE, crediti fornitore, crediti acquirente), offre prodotti finanziari, servizi e consulenza nei settori del Trade e dell'Export Finance, dei Crediti Documentari import/export e delle Garanzie Internazionali, dell'internazionalizzazione delle imprese con un approccio in ottica di servizio. Iccrea BancaImpresa supporta le BCC e le imprese clienti in tutte le operazioni di trade finance (crediti documentari, garanzie internazionali, sconti di l/c), accompagnando le imprese italiane clienti del Credito Cooperativo nei processi di sviluppo internazionale della loro attività con consulenza personalizzata, per la partecipazione a gare internazionali e il finanziamento di commesse all'estero, per investimenti finalizzati alla creazione di unità produttive o distributive estere.

Per quanto riguarda l'organizzazione di Iccrea BancaImpresa, in termini distributivi e di presenza, nei paesi BRICS e nei paesi ad alto potenziale di sviluppo il primo passo è stato compiuto nel 2008 con l'apertura dell'Ufficio di Rappresentanza a Tunisi per il presidio



dell'intera area MENA. Questo primo approccio per puntare su contesti territoriali diversi dal proprio anche attraverso una presenza fisica ha consentito di acquisire esperienza, non soltanto rispondendo alle esigenze produttive imprenditoriali in loco attraverso relazioni commerciali, industriali, finanziarie ed economiche ma nel tempo ha consentito di stringere accordi strategici con partner altamente specializzati. Ne è un esempio la recente sottoscrizione dell'accordo con RBI (Raffaelsen Bank International), la banca leader nel corporate e nell'investment banking in Austria e nel Centro Est Europa, dove ha acquisito negli anni posizioni di leader-

ship. L'intesa con RBI ha consentito ad Iccrea BancaImpresa di offrire consulenza e sostegno finanziario anche a livello locale alle imprese italiane che intendono sviluppare il proprio business nell'area, continuando a proporsi quale "supporto globale" dei clienti delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali, supportando circa 70 aziende clienti delle BCC con progetti di investimento nel Centro Est Europa, sia di carattere commerciale che produttivo.

Ne è ulteriore prova il crescente interesse del gruppo bancario Iccrea a sostegno dei progetti di investimento all'export è la recente sottoscrizione dell'accordo con UDAŞ Consulting, società di consulenza di rilevanza internazionale con sedi a Istanbul e Ankara, in grado di unire una profonda conoscenza delle opportunità del mercato turco ad una approfondita esperienza dell'Italia e delle aziende italiane già operanti in Turchia. L'accordo appartiene ad una serie di iniziative avviate dal gruppo bancario Iccrea e siglate da Iccrea BancaImpresa per supportare le imprese italiane nei processi di internazionalizzazione, sia commerciale che produttiva in Turchia





e individuare le opportunità per le imprese turche sempre più interessate al mercato italiano.

Recentemente, con il coordinamento di Iccrea Holding, è stato avviato il Progetto Russia che vede Iccrea Banca attiva con gli istituti finanziari locali nel quadro delle attività di Correspondent Banking grazie anche alla collaborazione con la rete della controllata russa del gruppo austriaco Raiffeisenbank International e sotto il versante corporate Iccrea BancaImpresa ha iniziato a raccogliere ed analizzare le esigenze delle BCC e delle PMI loro clienti verso la Russia, partendo dall'economia reale e dalle esperienze dei distretti industriali italiani.

Oggi l'estero in Iccrea BancaImpresa rappresenta un volano importante per sviluppare nuova clientela ed accompagnare le imprese sui nuovi mercati internazionali.

Ma non solo estero: la banca corporate del Credito Cooperativo presidia anche molte altre aree di business con un'offerta ampia e quasi unica nel panorama italiano. Il **leasing** è sicuramente il prodotto storico e tra i principali servizi erogati da Iccrea BancaImpresa: con

il leasing immobiliare Iccrea BancaImpresa si rivolge ad imprenditori che hanno l'esigenza di avere spazi produttivi che garantiscano lo sviluppo della loro attività.

Il leasing strumentale offre invece soluzioni vantaggiose per l'acquisto di macchinari utensili, beni strumentali di ogni genere. È disponibile anche il leasing targato per auto, veicoli commerciali e industriali, e il leasing nautico per imbarcazioni da diporto.

Per i **finanziamenti** alle imprese Iccrea BancaImpresa mette a disposizione esperti qualificati per la valutazione dell'investimento e per ottenere la disponibilità curando aspetti tecnici, giuridici e amministrativi delle PMI e imprese agricole attraverso finanziamenti agrari ordinari e agevolati. Nel campo della **finanza straordinaria** offre consulenza nella valutazione dell'azienda e nelle asseverazioni per la finanza di progetto.

Assiste nelle acquisizioni e cessioni societarie e nei passaggi generazionali. Si occupa di project finance energetici, project finance pubblici e leasing pubblici.

Attraverso **BCC Factoring**, società controllata al 100%, Iccrea BancaImpresa garantisce alla clientela un'offerta in grado di soddisfare l'intera gamma di esigenze legate alla gestione dei crediti a breve. Propone servizi di valutazione, gestione, assicurazione e anticipazione dei crediti e prodotti di domestic pro-solvendo, domestic pro-soluto, maturity e indiretto.

Ma non è BCC Factoring l'unica controllata: **BCC Lease** offre infatti il leasing operativo attraverso il canale fornitori e aiuta nel confezionare offerte competitive in tutti i casi in cui è possibile privilegiare l'uso piuttosto che la proprietà di beni.

E grazie all'esperienza maturata negli anni oggi BCC Lease è leader nello small ticket e presidia il canale fornitori che spesso è un importante generatore di business.

I derivati di copertura – poi – sono prodotti studiati per compensare le variazioni dei tassi d'interesse sfavorevoli per tutta la durata di un contratto leasing o di un finanziamento a medio/lungo termine.

Con le **agevolazioni** si dà assistenza e consulenza per accedere ai contributi agevolativi e a diverse forme di garanzia, tra cui il ricorso al Fondo di Garanzia L.662/96, al fine di rendere più conveniente ogni idea di investimento.

Infine, i **servizi assicurativi** offrono, in collaborazione con Assimoco e BCC Assicurazioni, polizze ideate per garantire i più alti livelli di protezione contro i danni di tipo diretto sui beni oggetto di finanziamento, con l'ulteriore vantaggio di corrispondere mensilmente il premio assicurativo invece che in unica soluzione.

Associazione *Cooperativa Scolastica*

MEETING DELLE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE SCOLASTICHE

Tredici istituti scolastici, 300 ragazzi, una cinquantina di insegnanti: tutti diventati in questo anno scolastico “imprenditori cooperativi” grazie al progetto “Scuola Coop-Attiva” promosso dalla Fondazione delle Banche di credito cooperativo della provincia di Vicenza.

L'iniziativa partita nell'ottobre scorso, si è conclusa all'Istituto “B. Montagna” di Vicenza che ha ospitato il Meeting provinciale delle Associazioni Cooperative Scolastiche.

Un momento di incontro/scambio tra i ragazzi che hanno raccontato la loro esperienza di imprenditori “cooperativi”, cioè di essere “protagonisti attivi” di una idea imprenditoriale “vera e propria”, con decisioni da prendere in modo democratico, partecipato e collaborativo, dando ad ognuno un ruolo e quindi una responsabilità riconosciuta, accettata e decisa con e per gli altri.

Ecco allora i ragazzi dell'Istituto agrario Parolini di Bassano diventare apicoltori con una propria linea di prodotti e i loro colleghi dell'Istituto Trentin di Lonigo nelle vesti di viticoltori con una propria etichetta. A Montebelluna invece i ragazzi dell'Istituto “S. Ceccato” per il secondo anno di fila hanno organizzato corsi di alfabetizzazione informatica per gli anziani, con grande successo di partecipazione. Al Piovene di Vicenza gli studenti di una quarta si sono invece dedicati all'abbigliamento sportivo, con una linea di pantaloncini per lo sport.

Non solo istituti superiori. A Campegli dei Berici protagonisti della

Associazione Cooperativa Scolastica sono stati i ragazzi delle quinte elementari che con la cooperativa Fantasy Shop si sono dedicati ad un mercatino dell'usato.

Per i padroni di casa del Montagna, due i progetti di altrettanti gruppi di studenti coordinati dall'insegnante Paola Romagna: un lavoro di gestione della grafica per la Fondazione delle Bcc della Provincia e il progetto “Faded” per realizzare maglie personalizzate con soggetti richiesti dal cliente.

A fare festa con i ragazzi sono intervenuti i rappresentanti delle Bcc, Giancarlo Bersan presidente della Fondazione e Gianfranco Sasso presidente della Cassa Rurale di Brendola. Con loro il presidente di Confcooperative Vicenza Angelo Fontana, l'assessore regionale Elena Donazzan e gli esponenti di Irecoop, la struttura di formazione della cooperazione veneta che ha curato la formazione degli insegnanti e dei ragazzi impegnati nelle Associazioni cooperative scolastiche.





**Se hai meno di 35 anni
e pensi di avere una buona idea d'impresa,
questa è l'app che fa per te.**



Una applicazione per iPhone, gratuita e facile da usare, che ti aiuterà a mettere a fuoco la tua idea imprenditoriale. Rispondendo ad una serie di semplici domande, riuscirai a scrivere il MyPlan.

Questo documento ti farà da guida per realizzare più facilmente un vero e proprio Business Plan attraverso il sito www.buonaimpresa.it/businessplan



Compatibile con iPhone 3GS, iPhone 4, iPhone 4S, iPhone 5, iPod Touch (3a generazione), iPod touch (4a generazione), iPod touch (5a generazione) e iPad*.

**LA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DÀ CREDITO
AI TUOI PROGETTI E TI ACCOMPAGNA NEL REALIZZARLI.**

Scopri come su www.buonaimpresa.it



facebook.com/buonaimpresa



Per i *correntisti* giovani

■ IN REGALO UN BUONO PER ACQUISTARE UNO SMARTPHONE O UN TABLET

Nuova iniziativa per la clientela "giovane". La Cassa ha infatti attivato una operazione a premi finalizzata (denominata Smart&Phone) all'apertura di nuovi conti correnti per i giovani.

In sintesi ai nuovi clienti, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che aprono un nuovo conto corrente (My Berico, Berico Famiglia, Ginnasio o Ateneo), la Cassa consegna un buono spesa di 150 € per l'acquisto di uno smartphone o un tablet.

Per il rimanente costo a carico del cliente, la Cassa a richiesta, concede contestualmente un finanziamento a tasso zero, senza spese e commissioni da rimborsare in rate mensili.

Il medesimo meccanismo promozionale si applica anche a chi, già

correntista della Cassa presenta un amico (giovane 18-35 anni) che apre un nuovo conto corrente. In tal caso il cliente riceve un buono di € 100,00 sempre per l'acquisto di smartphone, table, Iphone, ecc. presso i negozi convenzionati.

Con l'operazione la Cassa intende rafforzare il legame con i giovani del proprio territorio, coinvolgendoli nel diventare componente attiva della propria clientela. Si spiega così in particolare l'iniziativa di presentare un amico. E l'impegno viene premiato con un buono per l'acquisto di strumenti che, tra le altre cose, consentono una interattività pressoché completa con la Cassa. Recentemente infatti è stato attivato My Berico, il conto corrente personaliz-

zabile dal cliente e con una gestione completamente on line. La modalità on line si traduce in comodità, autonomia gestionale, sicurezza e risparmio dei costi di gestione.

"Smart&Phone" non è quindi un progetto di marketing aggressivo che non può rientrare nello stile della Cassa Rurale, bensì una ulteriore attenzione ed agevolazione per una clientela giovane che ha già familiarità con la Cassa per averla incontrata nella scuola (pluriennali le collaborazioni della Cassa con gli istituti scolastici del comprensorio), nel tempo libero (sostegni, sponsorizzazioni, contributi allo sport e alle attività ricreative in genere), in famiglia dove spesso i genitori sono soci e clienti.



Finanziamenti per le imprese alluvionate

■ PER LE IMPRESE COLPITE DALL'ALLUVIONE A MONTEBELLO, MONTORSO E ZERMEGHEDO

Per sostenere le imprese che durante l'ultima alluvione hanno subito dei danni, la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, in collaborazione con la Confartigianato di Vicenza, ha messo appunto uno speciale “Plafond Alluvionati” per finanziare in modo rapido e conveniente le spese di ripristino di quanto è andato perduto. Possono fare richiesta dei finanziamenti agevolati tutte le imprese interessate che abbiano stabilimenti, uffici o magazzini ubicati nei comuni di Montebello, Zermeghedo e Montorso colpiti dalla calamità.

Le imprese possono rivolgersi presso gli uffici di Artigianfidi Vicenza delle aree interessate o direttamente agli sportelli della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola dove riceveranno tutte le informazioni per la richiesta del finanziamento.

Diamo di seguito le caratteristiche del finanziamento:

Totale Plafond	Euro 3.000.000 denominato "PLAFOND ALLUVIONATI"
Forma tecnica	Mutuo chirografario
Durata massima del finanziamento	5 anni
Rimborso	rate mensili
Importo max del finanziamento	€ 250.000
Tasso per durate fino a 30 mesi	Euribor 6* mesi + 2,75 Euribor 6* mesi + 2,50 per i Soci della Cassa Rurale di Brendola
Tasso per durate fino a 60 mesi	Euribor 6* mesi + 3,25 Euribor 6* mesi + 3,00 per i Soci della Cassa Rurale di Brendola
Spese di istruttoria	0,50% dell'importo finanziato
Spese incasso rata mensile	€ 2,00
Estinzione anticipata totale o parziale	nessuna penale
Documentazione richiesta	Autocertificazione del richiedente con la quantificazione dei costi di ripristino dei locali, di magazzino, di riparazione e/o sostituzione di macchinari etc.
Garanzia consortile	Artigianfidi Vicenza
Scadenza iniziativa	31.12.2013



Spese scolastiche

■ INIZIATIVE PER GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE

I prezzi del materiale scolastico aumentano del 2,4% rispetto al 2012. Lo ha rilevato l'Osservatorio Nazionale Federconsumatori che ha calcolato come le famiglie spenderanno mediamente 499,50 euro per il 'corredo' scolastico (zaini, astucci, quaderni) e 521,00 euro per libri e dizionari per ciascun ragazzo. Secondo la ricerca ad aumentare in misura maggiore sono soprattutto i prezzi di zaini, astucci e borse.

La spesa per i libri e per l'abbonamento annuale al trasporto

scolastico rimane il cruccio delle famiglie.

E allora che fare?

Innanzitutto porre attenzione alle nuove edizioni per accertarsi che effettivamente ci siano stati dei cambiamenti: altrimenti meglio l'usato. Per le famiglie clienti della Cassa Rurale poi c'è una particolare agevolazione: **un prestito senza interessi, spese o commissioni da 500, 1.000 o 2.000 euro** da rimborsare in dieci rate rispettivamente da 50, 100 o 200 euro al mese.

Agevolazioni che la Cassa Rurale ha esteso anche ad altre esigenze di spesa per i figli. Oltre alle spese scolastiche, la famiglia – sempre a tasso zero – può ricorrere a prestiti **per le spese mediche e dentistiche** (in questo caso l'importo del prestito arriva a 3.500 euro), **per gli stage all'estero per studio, i corsi di aggiornamento professionale** (anche nelle scuole serali), **per l'acquisto di strumenti musicali** o per la frequenza di corsi di musica ed, anche per l'acquisto di personal computer, tablet, notebook, ecc.





CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA
CREDITO COOPERATIVO dal 1903

ABBONAMENTI AL TRASPORTO SCOLASTICO E LIBRI **A TASSO**

0
ZERO



IN COLLABORAZIONE CON

aim
mobilità

ABBONAMENTI A RATE SENZA
INTERESSI E COMMISSIONI



PRESTITO A TASSO ZERO PER LE SPESE SCOLASTICHE

LIBRI - TASSE DI ISCRIZIONE - ABBONAMENTI AI MEZZI DI TRASPORTO - MATERIALE DIDATTICO

Importi del prestito:

- € 500, € 1.000, € 2.000
- senza interessi
- senza spese e commissioni (Taeg 0)

Modalità di rimborso:

in dieci rate mensili da 50, 100 o 200€
a seconda del prestito richiesto.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si rinvia al documento denominato "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" ed al Foglio Informativo a disposizione della clientela presso le filiali della Cassa Rurale. La concessione del finanziamento è a discrezione della Cassa. D. Lgs 01/09/1993 n. 385. Scadenza iniziativa 30/07/2014

Abbonamenti bus **AIM** Mobilità

■ AGEVOLAZIONI PER GLI STUDENTI E LE LORO FAMIGLIE A RATE, A TASSO ZERO, SENZA SPESE E COMMISSIONI

AIM Mobilità e la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola hanno siglato un accordo per agevolare l'acquisto degli abbonamenti annuali da parte degli studenti e delle loro famiglie, nonché per i libri, i materiali didattici, il pagamento delle tasse di iscrizione/frequenza e per tutto quanto serve per la scuola.

Grazie all'intesa, la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola offre agli utenti AIM già clienti dell'istituto, o che lo diventino aprendo nell'occasione un conto corrente, l'opportunità di dilazionare senza costi, in 10 mensilità, la spesa per l'acquisto dell'abbonamento annuale al trasporto pubblico di AIM Mobilità.

L'operazione sarà possibile fino ad un massimo di 2.000 euro che potranno servire per coprire, oltre alle spese di acquisto dell'abbonamento annuale, anche le altre spese scolastiche (libri, materiali didattici, tasse di iscrizione, personal computer, ecc.).

L'offerta è valida fino a luglio 2014 ed è rivolta alle famiglie clienti – attuali o nuove correntiste – che abbiano scelto la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola come banca di riferimento per il conto corrente e la domiciliazione di stipendio e utenze. Per accedere alle agevolazioni, gli utenti possono recarsi in una delle filiali della Cassa Rurale di Brendola, se non sono già clienti, aprire un conto corrente dedicato

alla famiglia. La Cassa, verificati i requisiti di accesso (in primis la domiciliazione dello stipendio), accorderà il finanziamento a tasso zero per il pagamento dell'abbonamento AIM o per le altre spese scolastiche.

«Con questo accordo – commenta Pio Saverio Porelli, Amministratore Unico di AIM Mobilità, – cerchiamo di essere sempre più vicini alle esigenze delle famiglie dei nostri Clienti in un periodo storicamente difficile, mettendo a disposizione ogni opportunità possibile per agevolare l'acquisto ed il pagamento degli abbonamenti annuali. Inoltre, l'acquisto di un abbonamento al trasporto pubblico ha anche la nobile finalità sociale

di ridurre il traffico e l'inquinamento nelle nostre città».

«La nostra Cassa – dichiara Gianfranco Sasso Presidente della Rurale di Brendola – ha sempre rivolto una particolare attenzione agli studenti e alle loro famiglie: sono ormai 15 anni infatti che questa iniziativa viene proposta. Ultimamente inoltre è stata prevista anche una ulteriore agevolazione per le spese mediche e dentistiche dei figli. Il finanziamento, sempre a tasso zero e senza alcuna spesa, può arrivare in questo caso a 3.500 euro con rimborsi in 18 rate. Con questi interventi cerchiamo di essere concretamente vicini alla famiglia nel momento dell'impegno a favore dei figli».



Emozioni e magia del *Fado*

■ JOANA AMENDOEIRA IN CONCERTO PER I SOCI DEL CREDITO COOPERATIVO

Nella suggestiva cornice del parco di villa Morosini ad Altavilla, si è tenuto il 20 luglio scorso il concerto "Emozioni e magia del Fado" riservato ai Soci del Credito Cooperativo della Provincia di Vicenza, organizzato dalle Bcc/CRA vicentine.

Protagonista dell'evento, Joana Amendoeira considerata una delle cantanti di fado della nuova generazione, caratterizzata da uno stile classico e da una splendida voce che riesce a dare nuova vitalità e freschezza a questa straordinaria musica lusitana. Nata a Santarém il 30 settembre 1982, già a dodici anni prese parte al Lisbon Grand Fado Gala, ricevendo grandi consensi sia dagli addetti ai lavori che dal pubblico, e l'anno successivo vinse ad Oporto la categoria "Interprete Femminile" al Gala locale. Da allora questa giovane interprete ha iniziato

ad esibirsi in Portogallo ed all'estero. Nella voce di Joana Amendoeira il fado raggiunge momenti sublimi quanto unici. Particolare poi l'effetto del fado accompagnato dall'orche-

stra Accademia del Concerto diretta dal maestro Maurizio Fipponi. Un connubio che ha entusiasmato il numeroso pubblico dei soci intervenuto alla serata.



Joana Amendoeira con il maestro Maurizio Fipponi



Conto *MyBerico*

■ IL CONTO ONLINE DELLA CASSA RURALE

My Berico è il nuovo conto corrente della Cassa Rurale, destinato a quella clientela abituata a gestire il conto esclusivamente attraverso internet e le carte di credito/debito.

My Berico è quindi un “pacchetto” che abbina la convenienza economica alla consulenza personalizzata in filiale.

Rivolto esclusivamente ai privati prevede:

- operazioni illimitate a costo zero
- la carta Bancomat gratuita (rinnovi e quote annuali comprese)
- prelievi gratuiti in tutti gli sportelli Bancomat anche di altre banche in Italia
- Homebanking (Relaxbanking) dispositivo, anche in versione Mobile gratuito
- Carta di credito Mastercard gratuita il primo anno (la carta è gratuita anche successivamente al raggiungimento di € 6.000 di utilizzi annui).
- Dossier titoli gratuito
- Servizio Banca telefonica ProntoCRAB gratuito
- Finanziamento By Berico abbinato, destinato alle spese della famiglia per un importo massimo di € 10.000 da rimborsare, a

sceita del cliente, in tre, sei o dodici mesi.

A My Berico è abbinato anche un conto di deposito gestibile on line che offre un tasso di interesse particolarmente interessante, commisurato alla durata del deposito.

Il cliente può accedere al sito www.MyBerico.it per visionare tutte le caratteristiche del conto, personalizzarlo e inviare la richiesta di apertura con i propri dati anagrafici.

Sarà quindi contattato dall'ufficio Assistenza Clienti per un appuntamento presso la filiale indicata nel corso del quale il nuovo conto My Berico sarà reso operativo, con l'attivazione in contemporanea di Relaxbanking.

Info presso Numero Verde ProntoCrab 800 080404

0€ CANONE MENSILE TUTTO COMPRESO!

Bancomat Operazioni Online Illimitate

APRI IL CONTO

SCEGLI I SERVIZI AGGIUNTIVI E CALCOLA IL PREVENTIVO

Carta di credito
Telepass
Banca Telefonica ProntoCRAB
Finanziamento per la famiglia
Conto di Deposito

SCOPRI IL CONTO

✓ Ti fa risparmiare TEMPO
✓ Disponi online o al telefono
✓ Ti fa risparmiare COSTI

✓ Ti aiuta a far fronte alle SPESE PER LA FAMIGLIA con un finanziamento a condizioni agevolate

CALCOLA LA RATA MENSILE

Fino al 2,5% Con l'apertura del CONTO DI DEPOSITO

CALCOLA IL RENDIMENTO



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA
CREDITO COOPERATIVO dal 1903



Il mio conto **libero**!



- ✓ **Libero** di utilizzarlo online
- ✓ **Libero** di personalizzarlo come vuoi
- ✓ **Libero** da costi superflui

Vai su www.MyBerico.it:
configura e personalizza **on line** il tuo conto!

Lo *SPEEDWAY* a LONIGO

■ DI ROBERTO TOMBA



Lonigo e lo speedway, un binomio che nasce negli anni del dopoguerra e che oggi rappresenta la maggiore realtà nazionale per le gare in derapata. Come mai uno sport tanto spettacolare quanto poco reclamizzato ha affondato le radici

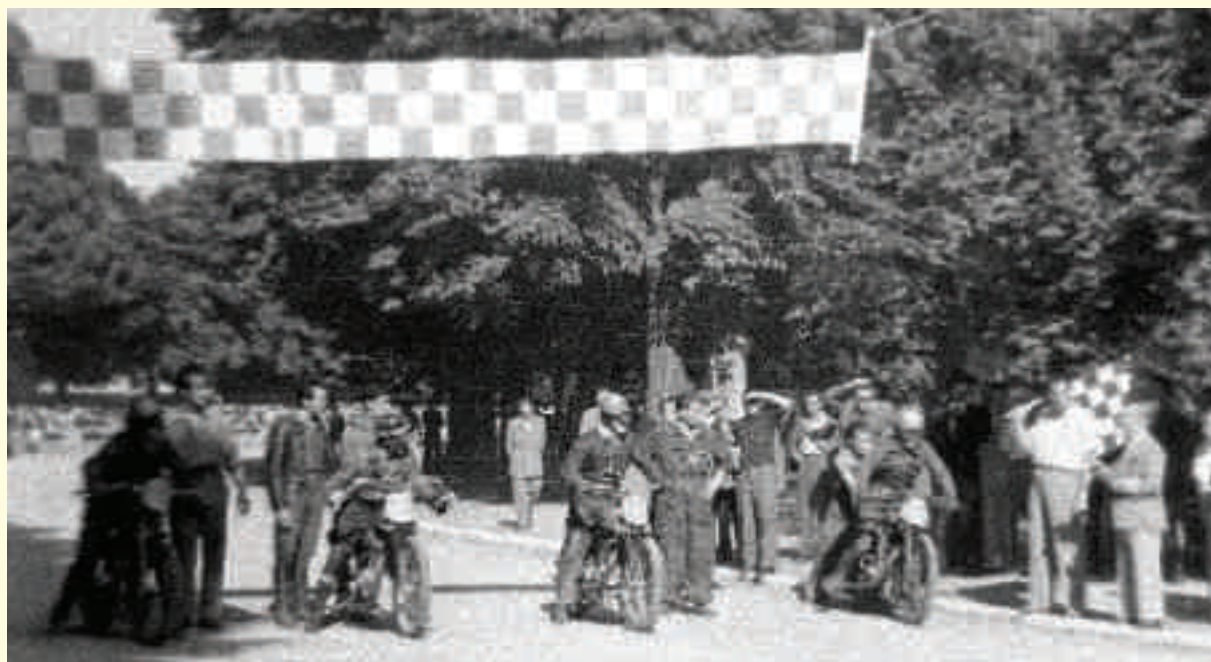
proprio nella città leonicena? Lo speedway, anche detto dirt track, si corre su piste ovali di lunghezza tra i 280 e i 400 metri. Il fondo può essere di diversa natura: o solo terra oppure sassi, granito o ghiaia. Su tutte queste superfici i piloti devono

far ricorso a tutta la loro abilità per controllare le sbandate e le derapate in curva delle moto che sono monocilindriche da 500 cc e senza freni.

L'origine dello speedway è controversa: sembra sia nato in



1947 - Pronti? Via... Inizia la storia del Moto Club Lonigo



1947 Lonigo - Una delle prime gare al Circolo



1948 Lonigo - Piloti sulla linea di partenza



1953 - Centauri al via



1950 Lonigo - Con il numero 3 al via Dario Basso



1959-Gino Marchezzolo su una moto Ceccato



1950 - Dario Basso attorniato dai fans



1958 Lonigo - I pionieri pronti al via

Australia, nel New South Wales, nel secondo decennio del XX secolo, ma anche negli Stati Uniti intorno agli anni '30 si effettuavano gare su piste sabbiose di lunghezza superiore al miglio. Lo speedway è molto seguito in Gran Bretagna, nei paesi scandinavi e in Polonia, dove è addirittura lo sport nazionale. È pure molto popolare in Australia e Nuova Zelanda e anche negli USA e in Canada.

In Italia venne importato da Adolfo Marama Toyo, un marinaio istriano, poi divenuto celebre pilota e progettista di motori, che aveva conosciuto la specialità durante i suoi viaggi in Australia. Alcuni biografi ipotizzano che il suo vero cognome fosse "Toyo", al quale egli stesso aveva aggiunto il soprannome "Marama" datogli dai tifosi, che in lingua istriana significa "foulard". Pilota spericolato, ma anche progettista di motori, Marama-Toyo era conosciuto sulle piste per il codino nei capelli e per le sue fantasiose idee meccaniche che, non pochi, consideravano strampalate. Fu Toyo ad organizzare le prime competizioni nello stadio Littorio di Trieste e nello stadio Moretti di Udine, durante la prima metà



1964 - piloti in attesa delle gare



1963 – Una partenza di batteria con Domenico Pietrogrande (a dx.)

degli anni '30. Proprio dopo aver assistito ad una di queste gare a Trieste, un gruppo di sportivi leonicensi portarono a casa l'idea di promuovere in casa propria questa specialità. La location era già pronta, con il parco ippodromo,

da tutti chiamato “Circolo”, che presentava le giuste caratteristiche per le competizioni di dirttrack, (pista sporca), nome con cui veniva chiamato lo speedway ai quei tempi. L'occasione giusta si presentò con la presenza a Lonigo del noto pilota

arzignanese Dario Basso, che con la sua Gilera primeggiava nella velocità. La richiesta di una prova su pista fece da miccia per l'accensione della passione e dell'interesse per questa nuova disciplina. Fu l'inizio. Nei giorni immediatamente



1965 Lonigo - Piloti in azione al Circolo



1968 Lonigo - Si gareggiava anche con le Vespe



1968 Lonigo - Il campione svedese Ove Fundin



1968 Lonigo - Annibale Pretto



1968 Lonigo - Annibale Pretto, Mauro Ferraccioli e Sandro Pastorelli

successivi, iniziò a prendere corpo il Moto Club Lonigo: era il 1 gennaio 1947. Il primo presidente Panozzo, la prima sede ufficiale la Trattoria al

Duomo, la prima gara il 28 marzo 1948. Il direttivo era composto da alcuni giovani appassionati e qualche imprenditore locale, tutti uniti da

un forte entusiasmo. Il “Circolo” passò in breve tempo da arena dei cavalli a teatro di duelli motoristici, con una data che per molti anni





1968 Lonigo - da six. lo svedese Runo Wedin, Manfred Poschienrieder, Torbjorn Harryson



1968 Lonigo - Manfred Poschenrieder



1968 Lonigo - Piloti al traguardo

diventò lo “speedwayday”: ogni seconda domenica di luglio venne

infatti organizzata la giornata della derapata che richiamava migliaia di

appassionati da tutta Italia e oltreconfine.



1969 Lonigo – Piloti ai box del Circolo



1969 Lonigo – Conciliabolo tra Fundin e Poschenrieder



1969 Lonigo - Annibale Pretto e Preben Rosenkilde

Corsero in quei tempi nell'anello dell'Ippodromo i migliori piloti nazionali dell'epoca: Dario Basso, Giordano Bon, Mario Rupil, Domenico Pietrogrande e con loro i leonicensi Francesco Lovato ed Iliade Melotto, Luigi Fantuzzi, Gino Marchezzolo, Antonio Girelli, Carlo Mazzuccato e tanti altri, mentre tra i tanti campioni stranieri, ricordiamo il pluri vittorioso Manfred Poschenrieder, il mitico Ole Olsen 5 volte campione del mondo, Ove Fundin, il baronetto Barry Briggs, Gunter Valla, Runo Wedin, Otto Lantenhamer, i sidecaristi R. Kolb e K. Bold.

Siamo negli anni '70, memore del successo ottenuto, il Moto Club Lonigo inizia a pensare in grande. Nasce così l'idea di organizzare competizioni a livello mondiale della disciplina. Il "Circolo" non venne però ritenuto adatto per tali gare. Il club leoniceno iniziò a scandagliare l'area berica per



1972 Lonigo - Ultima gara al Circolo - Otto Lantenhamer seguito da Stefano Roncolato e Annibale Pretto



1972 Lonigo - Briggs 5, Gypes 3, Radaczy, Ferraccioli 20



1972 Lonigo - Ultima gara al Circolo



1973 – Gara inaugurale della pista di Monticello di Fara. In primo piano il pluricampione neozelandese Ivan Mauger



1972 Lonigo - Sidecar di Rolf Kold in azione

trovare una nuova ubicazione che rispondesse alle esigenze di pubblico e piloti. Monticello di Fara venne identificato come il luogo adatto. Con la collaborazione della parrocchia ma anche le molte proteste degli abitanti che lamentavano l'esproprio di parte del loro territorio comunale la pista venne realizzata attorno al campo di calcio. È negli anni 70' che spunta anche il primo vero campione di speedway italiano: il leoniceno Annibale Pretto, vincitore di due titoli nazionali (1971 e 1973). A seguire, ricordiamo



1969 Lonigo - Il Sidecar di Mazzucato

Francesco Biginato che ha trionfato per tre volte (1979, 1980 e 1982) nell'individuale tricolore ed è stato il primo pilota azzurro a conquistare una finale mondiale. Paolo Noro, forse il pilota con il maggior talento e con buone

prospettive, presto sopite da un grave infortunio che lo ha costretto al ritiro. Giuseppe Marzotto (conosciuto anche come Charlie Brown), ora affermato costruttore del motore GM che monopolizza lo speedway contemporaneo, autore di ben 5 successi tricolore tra il '75 e l'83. Citazione particolare anche per l'arzignanese Armando Castagna tricolore per ben 10 volte (di seguito dal '84 all'86, quindi nel 1988 e ancora ininterrottamente dal 1990 al '95)

L'idea di riportare a Lonigo i protagonisti della derapata era però viva nelle intenzioni del

direttivo, e nel 1977 il sito di Santa Marina fu prescelto per diventare il nuovo riferimento dello speedway. Grazie alla volontà e all'impegno di moltissimi soci che fornirono braccia e tempo libero alla costruzione dell'impianto, il

12 giugno dello stesso anno si inaugurò la pista di Santa Marina con l'organizzazione di una gara internazionale a coppie.

Il principale artefice della realizzazione fu il presidente Ugo Manega che ottenne il via libera dalla Amministrazione comunale, in appena cinque mesi completa l'impianto di Santa Marina.

Grazie al nuovo impianto il binomio Lonigo-Speedway si

impone a livello internazionale.

Da quel giorno, il Moto Club Lonigo proseguì nell'organizzazione di eventi che portarono sempre più appassionati ad avvicinarsi a questa adrenalinica disciplina motoristica. Nell'archivio delle gare più importanti, ricordiamo: cinque gran premi d'Italia, due finali mondiali a coppie, tre finali mondiali under 21 e il rinomato 'Golden Gala', evento

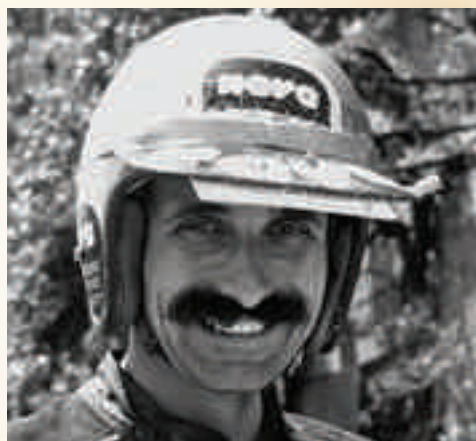
internazionale ad invito che ha visto primeggiare, fra gli altri, il mitico danese Ole Olsen. Nella storia più recente, una citazione particolare per Armando Castagna, capace di conquistare ben 12 titoli nazionali suddivisi tra under 21, individuale senior, coppie e triveneto. Castagna è ancora oggi l'unico pilota azzurro che ha raggiunto la qualificazione e quindi la disputa nel 1998 del campionato mondiale individuale.



L'attuale impianto di Santa Marina a Lonigo

GIUSEPPE MARZOTTO

Giuseppe Marzotto, per tutti Charlie Brown, nasce nel 1944 ad Arzignano e a 16 anni è già in sella, prima con il motocross quindi nello speedway. A metà degli anni '70 le prime competizioni con le moto di traverso e i primi successi: nel 1975 si aggiudica il primo titolo nazionale, che replicherà nei successivi quattro anni e nel 1983, quando aveva già intrapreso la strada della realizzazione di un nuovo innovativo propulsore per le moto da speedway. Il marchio GM (le iniziali del suo nome e cognome) inizia piano piano a diffondersi nel circuito della derapata, e a metà anni '80 arriva il primo successo mondiale con il tedesco Egon Muller. Per il motore GM è l'inizio di una striscia infinita di vittorie che oggi conta oltre quaranta titoli iridati tra speedway e pista lunga.



GIANNI TOMBA

Gianni nasce a Lonigo il 3 febbraio 1940, e negli anni '70, con l'avvento del Moto Club Lonigo e dello speedway, inizia a immortalare con la sua inseparabile Nikon piloti e derapate in Italia e in Europa per oltre quarant'anni. Una passione la fotografia prima ancora di una professione. Quante serate dedicate prima allo sviluppo dei negativi nella camera oscura, quindi con l'era del digitale a surriscaldare processori e riempire hard disk con le migliaia di foto scattate nelle centinaia di eventi cui ha partecipato. Wembley e Cardiff i due impianti che venivano sempre menzionati nei suoi innumerevoli racconti delle esperienze estere, unitamente agli aneddoti sulle svariate persone conosciute nell'ambiente dello speedway che lo apprezzavano per la cordialità e per il dialogo schietto e diretto. È merito di Gianni Tomba la visibilità dello Speedway italiano e internazionale nei nostri media.

Per decenni è stato consigliere e capo ufficio stampa del Moto Club Lonigo, ha collaborato con le riviste Motitalia, Motocross e Motosprint raccontando e fotografando le gesta dei centauri fino allo scorso febbraio, quando è improvvisamente mancato a causa di una malattia fulminea. Come figlio, non ho esitato un secondo ad accettare di proseguire l'attività di giornalista e fotografo, consapevole che in ogni parola e in ogni scatto c'è Gianni a fianco che mi aiuta e mi corregge nella stesura dei testi e nella scelta delle migliori inquadrature dei protagonisti della derapata.

R.T.



1973 – Gianni a Olching (Germania)



2005 – Gianni nella pista di Santa Marina a Lonigo

ANNIBALE PRETTO

Nasce il 24 febbraio 1946 a Lonigo, città dove inizia dall'infanzia a seguire con il papà le gare di dirt track all'ippodromo comunale, il "Circolo". In breve passa da spettatore a primattore, e nel 1968 viene tesserato dal Moto Club Lonigo iniziando un cammino sportivo di livello assoluto. Nel 1966 l'esordio nell'ovale leoniceno parte col botto, in tutti i sensi: mentre prova un motore stabilisce il record ufficioso dell'impianto ma a fine corsa il propulsore esplode, probabilmente a causa del nitro metano che con l'alcol metilico costituivano gli ingredienti del carburante che spingeva la moto. Negli anni successivi partecipa alle competizioni nazionali e internazionali che culminano con la conquista del titolo tricolore negli anni '71 e '73 nella specialità della pista lunga. Tra i suoi rivali spicca in particolare il friulano Gianni Pizzo: memorabili i duelli tra i due centauri.



1975 – Pretto con l'inseparabile meccanico Lino a Montagnana (PD)



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA
CREDITO COOPERATIVO dal 1903

LE SPESE MEDICHE

A TASSO **0** **ZERO**



PRESTITO A TASSO ZERO PER LE SPESE MEDICHE E DENTISTICHE DELLA FAMIGLIA

Importi del prestito:

- **importo massimo € 3.000**
- **senza interessi**
- **senza spese e commissioni (Taeg 0)**

Modalità di rimborso:

**in diciotto rate mensili di importo
massimo pari a € 166,60**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si rinvia al documento denominato "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" ed al Foglio Informativo a disposizione della clientela presso le filiali della Cassa Rurale. La concessione del finanziamento è a discrezione della Cassa. D. Lgs 01/09/1993 n. 385. Scadenza iniziativa 30/07/2014

Enomuseo *Ca' Rugate*

LE IMPRESE DEL TERRITORIO CLIENTI DELLA CASSA



Realizzare un museo del vino appare, in casa Tessari, un percorso nella memoria, realizzato certamente per dare un servizio al cliente, ma forse ancor più per mantenere ben chiara la direzione in cui ci si sta muovendo, o forse il punto da cui si è partiti. A Ca' Rugate questa rotta è ben tracciata, come si coglie in tutte le scelte che l'azienda ha compiuto negli ultimi lustri. Fin dalla realizzazione della nuova cantina che, se da un lato ha sancito la difficile separazione da Brognoligo, origine



dell'azienda, dall'altro ha visto la possibilità di operare in maniera più razionale e con maggior opportunità qualitative.

Al richiamo della modernità, iden-

tificabile con l'invasione di vasche termocondizionate e cura dei particolari, ha fatto eco prima la riscoperta del vino della tradizione di questo lembo di Soave, il vino con

Sul finire degli anni Ottanta Fulvio Tessari e suo figlio primogenito Amedeo danno vita a Ca' Rugate. Il nome deriva dall'omonima casa situata nella collina, a nord di Brognoligo, dove si trovano i vigneti dell'azienda. Le prime bottiglie a marchio Ca' Rugate portano il millesimo 1986. Sono anni di grande fermento. La cantina di Brognoligo viene ampliata e i vini iniziano a varcare i confini nazionali. La Garganega è il vitigno esclusivo in tutti i vigneti aziendali, che nel 1999 si estendono su una superficie di 16 ettari. Nel 2001, in concomitanza all'ingresso in azienda di Michele, figlio di Amedeo, che dà continuità alla quarta generazione di viticoltori, i Tessari prendono la decisione, finanziariamente impegnativa ma lungimirante, di costruire una cantina più ampia e dotata di attrezzature all'avanguardia, lungo la strada della Val d'Alpone. Nello stesso anno i Tessari decidono di estendere la propria esperienza nella vicina Valpolicella, acquisendo delle vigne nella zona collinare di Montecchia di Crosara.

La nuova cantina viene inaugurata nel settembre 2002, e getta le fondamenta della dinamica crescita dell'ultimo decennio di Ca' Rugate. E' di questi anni la più ragguardevole crescita viticola dei vigneti della famiglia Tessari. Dal 2002 al 2011 vengono acquisiti circa 40 ettari, nelle zone più vocate dei comuni di Monteforte d'Alpone e Montecchia di Crosara, che consolidano l'attuale superficie vitata aziendale di 60 ettari. Questa strategica crescita strutturale è supportata da una capillare distribuzione dei vini, che varcano, a oggi, 97 province d'Italia e 25 confini internazionali.



macerazione delle bucce, poi, in maniera ancor più caparbia la rinascita del Vin Santo di Brognoligo, icona di un tempo che fu che oggi vive solo un giorno l'anno, più per volontà del mondo contadino che per interesse di quello enologico. In questa rotta, lo stato attuale ed il punto di arrivo sono chiari a qualsiasi visitatore, mancava la giusta luce posta sulle origini, il punto di partenza. Ecco allora l'idea di un museo che sia incentrato sul vino e, inevitabilmente, sulla vita contadina, rinunciando a porre in evidenza solo l'aspetto storico di questo settore dell'agricoltura, quanto piuttosto

quello sociale, riferito agli ultimi secoli. Non solo spiegazioni dettagliate sul funzionamento delle varie attrezzature, ma soprattutto come le attività si inserissero nell'attività di casa, chi fossero i protagonisti di quei lavori, proprio per tenere più stretto, attraverso loro, il legame con la vita di oggi.

In un'epoca in cui l'agricoltura sembra aver perso la bussola, schiacciata tra problemi più grandi di lei, come i cambiamenti climatici o la perdita di vita del suolo, la globalizzazione del mercato, la ricerca scientifica che va più in direzione della grande industria che della salvaguardia

dell'ambiente e della vita dell'uomo, una piccola azienda come quella della famiglia Tessari, con un'iniziativa quasi simbolica, vuole richiamare l'attenzione sulla più antica attività del genere umano, la coltivazione della terra come fonte di nutrimento e non come mezzo di arricchimento.

Allora museo non come rappresentazione nozionistica del passato, ma proprio come riscoperta di un gesto che nella sua essenzialità non è mutato negli ultimi 4000 anni; sono solo stati messi a punto i dettagli, quei piccoli accorgimenti che fanno del vino una fantastica bevanda e al tempo stesso una testimonianza del territorio e delle sue usanze.

E se alla fine del percorso, il visitatore avrà il desiderio di portare a casa una bottiglia di vino, forse non sarà solo il souvenir di una gita fuori porta, ma anche il modo per ricordare, nel bicchiere, chi eravamo e dove stiamo andando.

La raccolta di strumenti e attrezzi dell'Enomuseo consta di oltre 100 pezzi, tutti in esposizione permanente nelle sei sezioni/sale attualmente aperte al pubblico. L'allestimento si sviluppa al piano superiore dell'azienda agricola Ca' Rugate della famiglia Tessari.

Il percorso espositivo è articolato



secondo criteri tematici e tende a documentare lo sviluppo del percorso produttivo del vino, dall'arrivo dell'uva nell'aia di una casa degli anni Quaranta del Novecento, fino all'imbottigliamento che avveniva all'interno della cantina.

La raccolta di pezzi che la famiglia Tessari ha quasi totalmente ereditato dall'attività agricola e vitivinicola, ha suggerito l'idea di realizzare un Museo del Vino completato da altri oggetti acquisiti per passione nei mercatini e in vecchie cascine e fattorie.

L'interno riproduce un corridoio e una cucina dove sono esposti gli arnesi della quotidianità e dell'uso personale che emergono su una scenografia povera del secondo dopoguerra; si osservano, tra l'altro, raffinati strumenti per la determinazione dell'alcool, tappatrici da tavola e a mano, oltre a contenitori in vetro per la misura delle quantità.

Nella sala dedicata al magazzino, protagonista assoluto è il torchio monumentale costituito da un assemblaggio di molti pezzi, e in ogni caso varie sono le sorprese di pezzi unici per la lavorazione che il visitatore troverà: pompe a stantuffo, a bilancere, filtri in rame, un gassificatore a cui si sommano piccoli attrezzi per la lavorazione quotidiana del vino. Nella caneve sono inoltre visibili i sistemi di appassimento dell'uva secondo la tradizione loca-



le. Chiude l'esposizione una cantina dove le enormi botti ricche di intarsio e i minuscoli attrezzi per la pesa, conferiscono all'ambiente un aspetto quasi sacro.

Gli interni sciatti con la muffa sui muri, le scenografiche finestre, le maniglie, gli ottoni, l'impianto elettrico a treccia e ceramica tutto a vista, il pavimento di assi accostate casualmente, le travature consunte e annerite dal fumo della stufa a legna, vogliono creare quell'ambiente semplice che costituiva le case di un tempo non lontano da noi, ma che comunque le prossime generazioni faticheranno a riconoscere.

Infine non poteva mancare la tecnologia. E' stato allestito in una parete della caneve un monitor "touch screen" collegato ad un computer e ad uno schermo dove è possibile visualizzare gli ambienti del museo e trovare la spiegazione di ogni pezzo con un semplice tocco della mano.



Tutto questo, unitamente ai progetti futuri ventilati da Michele Tessari, consegna al territorio e alla sua gente un'opera destinata a tracciare un segno indelebile per la cultura e la coltura del vino.



Vita Amica

■ SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

La Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola ha varato, unitamente ad altre sei Bcc della provincia di Vicenza, un nuovo progetto di mutualità per mettere a disposizione dei Soci e dei Clienti della banca nuovi e concreti vantaggi, coerenti con i principi da sempre sostenuti di cooperazione e assistenza sul territorio. Vita Amica è una società di mutuo soccorso, ossia un ente associativo di natura assistenziale che, per legge, persegue fini solidaristici, come l'assistenza ai soci nei casi di malattia, la cooperazione per l'educazione dei soci e delle loro famiglie e la fornitura di altri strumenti propri delle istituzioni di previdenza economica.

Nello specifico i servizi messi a disposizione dalle società di mutuo soccorso sono infatti quelli di assistenza sanitaria integrativa, di assistenza alla famiglia, nonché di altre attività di sostegno economico a favore dei propri soci e, limitatamente, dei loro familiari.

L'ambito in cui si specializza Vita Amica, con il progetto di ampliare la propria gamma di servizi di assistenza nel futuro, è quello della sanità integrativa.

Oltre all'erogazione di sussidi per la cura e prevenzione della salute e di consulenza medica con organizzazione di consulti medici specialistici, Vita Amica si occupa anche del pronto intervento, inviando gratuitamente un medico nei casi d'emergenza o un'ambulanza e facendosi carico di trasferimenti sanitari fuori Regione o all'estero.

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

- Erogazione ai soci di sussidi per la cura della salute
- Accesso agevolato a strutture/operatori sanitari
- Servizi di pronto intervento e di consulenza medica
- Organizzazione di check up, campagne di prevenzione e altre iniziative di screening
- Convenzioni con farmacie e sanitarie: agevolazioni sui farmaci da banco ed altri beni
- Assistenza infermieristica domiciliare: servizi infermieristici erogati al domicilio dell'assistito da parte di strutture/soggetti convenzionati
- Servizi sanitari avanzati: coperture sanitarie facoltative fiscalmente agevolate

Nei casi di emergenza sanitaria poi vi è la possibilità da parte del socio di accedere all'invio di medicinali in Italia e all'estero, se impossibilitato a provvedere personalmente al reperimento, facendosi la Società carico delle spese di spedizione.

Tutti questi servizi sono rivolti da Vita Amica ai suoi soci e, solo per alcune prestazioni, ai loro familiari.

Per aderire a Vita Amica è necessario essere Clienti o Soci della Cassa Rurale di Brendola e versare la quota annua stabilita in € 45. Per i Soci della Cassa Rurale è prevista la quota ridotta a € 20.

Le richieste di adesione alla società di mutuo soccorso Vita Amica sono raccolte presso tutte le filiali della Cassa Rurale.

PRESTAZIONI	IMPORTO RIMBORSATO	MASSIMALE ANNUO
1. Visite Mediche Specialistiche (escluse quelle odontoiatriche) ed Esami ed Accertamenti diagnostici presso strutture convenzionate COMIPA	40%	100 €
2. Trattamenti termali presso Centri Termali convenzionati COMIPA	40%	100 €
3. Servizio Ambulanza e Servizio Taxi (solo da e per destinazioni in istituti di Cura)	40%	200 €

NUMERO SUSSIDIO	TIPOLOGIA DI SUSSIDIO	IMPORTO UNA TANTUM
1	Sussidio per i nuovi nati destinato all'acquisto di materiali e beni per la prima infanzia presso esercenti convenzionati	50 euro
2	Sussidio per iscrizione del figlio al primo anno di Scuola Materna	
3	Sussidio per acquisto presso esercenti convenzionati di materiale scolastico del figlio iscritto alla classe prima della Scuola Elementare	
4	Sussidio per acquisto presso esercenti convenzionati di libri di testo o vocabolari del figlio iscritto alla classe prima della Scuola Media Inferiore	

Pensione: che fare?

RUBRICA A CURA DI MARCO VIGANÒ

Nelle prime due partipubblicate nei numeri precedenti:

La pensione pubblica sarà commisurata ai soli contributi versati: chi versa poco avrà una pensione molto modesta, anche inferiore al 50% del reddito da lavoro.

L'investimento in un fondo pensione si caratterizza per la lunga durata: se nei primi anni è preferibile un investimento prevalentemente azionario per sfruttare le maggiori potenzialità di guadagno, con l'avvicinarsi della pensione è bene ridurre progressivamente il rischio privilegiando linee obbligazionarie e monetarie.

La rendita è vitalizia e rivalutabile, garantita dalla compagnia di Assicurazione che si assume il rischio di lunga vita continuando ad erogare la prestazione anche se il capitale inizialmente conferito si sarà "consumato".

Lo Stato offre un trattamento fiscale particolarmente vantaggioso consentendo la deducibilità dei contributi fino a 5164,57 euro annui ed assoggettando la prestazione ad un'aliquota molto bassa.

Arrivo a fatica alla fine del mese, come posso versare per la pensione integrativa?

Un sondaggio Doxa – Centro Einaudi del 2012 rileva che il 79,5% degli italiani è consapevole del fatto che non disporrà di una pensione pubblica sufficiente per una vecchiaia dignitosa e tuttavia è ancora una minoranza chi ha aderito a forme di previdenza integrativa. Certo la situazione economica non favorisce scelte di lungo periodo e larghe fasce della popolazione soffrono di un'in-

certezza che porta a rinviare la decisione a tempi migliori. Posto però che sempre più per il futuro l'integrazione pensionistica sarà una necessità e non un'opzione (da più parti se ne propone l'obbligatorietà, come avviene in altri paesi europei), il rinvio nel tempo dell'adesione è costoso in termini di sacrifici aggiuntivi; detto in altre parole, **la previdenza integrativa è poco "costosa" se si aderisce fin da giovani** mentre con il passare del tempo, a parità di risultato finale, i sacrifici aumentano. Un esercizio numerico aiuta a capire questa differenza: poniamoci la domanda di quanto occorra accantonare ogni mese per avere una rendita vitalizia iniziale (poi rivalutabile) tra i 5.100 ed i 5.400 euro l'anno, cioè tra i 425 ed i 450 euro al mese.

L'entità dell'esborso mensile è funzione del tempo che manca alla pensione e delle ipotesi di rendimento medio del fondo pensione. Le tabelle che seguono ipotizzano versamenti per 20-30-40 anni e rendimenti medi del 3-4 e 5% annui.

Quanto accantonare ogni mese per una rendita tra i 425 ed i 450 €/mese?			
In base al rendimento medio annuo			
	3%	4%	5%
20 anni	336 €	275 €	246 €
30 anni	1.711 €	1.154 €	771 €
40 anni	1.964 €	80 €	604 €

Per ottenere un assegno di 425/450 euro/mese quando mancano 20 anni alla pensione occorre versare tra i 306 ed i 246 euro al mese, a seconda che si ipotizzi un rendimento medio del 3 o del 5%; se si comincia da gio-

vani, quando mancano 40 anni alla pensione, per ottenere lo stesso risultato bastano dai 109 ai 68 euro al mese a seconda delle ipotesi di rendimento. Ad un giovane che inizia con la previdenza bastano 86 euro/mese, nell'ipotesi di un rendimento del 4%, per ottenerne tra i 425 ed i 450 al mese una volta in pensione.

Si è detto poi che i versamenti alla previdenza godono di un trattamento fiscale favorevole perché possono essere portati in deduzione dal reddito: ipotizzando un'aliquota marginale Irpef del 27%, cioè di risparmiare il 27% in tasse su quanto versato, l'effettiva "rinuncia" mensile si riduce di molto.

A quanto rinuncia in realtà per avere una rendita tra i 425 ed i 450 €/mese?			
In base al rendimento medio annuo			
	3%	4%	5%
20 anni	254 €	204 €	184 €
30 anni	1.264 €	854 €	574 €
40 anni	1.464 €	60 €	454 €

Un giovane che rinunci a 50 euro al mese (ipotesi rivalutazione 5%) o a 63 euro al mese (ipotesi 4%) per contribuire alla previdenza integrativa, si ritrova dopo 40 anni al momento della pensione con un assegno integrativo mensile tra i 425 ed i 450 euro con cui potrà affrontare più serenamente la vecchiaia.

In conclusione, se si comincia da giovani e si fa **"lavorare il denaro"** per più tempo, i sacrifici in termini di rinuncia al consumo non sono così ardui mentre più si ritarda la decisione, maggiore sarà lo sforzo da sopportare.

E se i soldi mi servono prima della pensione?

L'aderente deve aver chiaro che le somme conferite alla previdenza integrativa servono per la pensione e non per altri fini: per questo il trattamento fiscale dei contributi, dei rendimenti e delle prestazioni è particolarmente favorevole.

La normativa prevede tuttavia la possibilità di ottenere delle anticipazioni sul montante maturato nei seguenti tre casi: 1) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravi per sé, il coniuge o i figli 2) decorsi 8 anni dall'iscrizione alla previdenza, per un importo non superiore al 75% del montante per l'acquisto (manutenzione e ristrutturazione) della prima casa per sé o per i figli 3) decorsi 8 anni dall'iscrizione, per un importo fino al 30% del montante per esigenze diverse che non sarà necessario giustificare. Le anticipazioni ottenute godono di un trattamento fiscale favorevole.

Sono previsti anche casi in cui l'aderente può riscattare in tutto o in parte la sua posizione: un riscatto fino al 50% del montante può essere richiesto da chi sia disoccupato (mobilità - CIG) da più di 12 mesi mentre chi si trova in situazione di inoccupazione da più di 48 mesi può riscattare per intero la sua posizione. Allo stesso modo il riscatto totale è facoltà di chi presenti un'invalidità permanente che riduca la capacità lavorativa a meno di un terzo.

Il decesso dell'aderente

Si creano sovente degli equivoci circa il destino delle somme versate in caso di decesso dell'aderente prima dell'inizio delle prestazioni pensionistiche: qualcuno crede che in questo caso l'intero montante resti acquisito dalla società di gestione, ma non è così. In caso di decesso dell'aderente il mon-

tante è riscattato dagli eredi ovvero da beneficiari diversi indicati dall'aderente stesso, siano essi persone fisiche o giuridiche. Il riscatto da parte degli eredi è completamente esentasse.

Posso cambiare fondo?

Nella fase dei versamenti è consentito all'aderente di trasferire l'intera posizione individuale (montante) ad altra forma pensionistica complementare a condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione; il trasferimento può avvenire: a) da un fondo di categoria ad un altro fondo di categoria se l'aderente cambia lavoro e tipologia di contratto; b) da un fondo di categoria ad un fondo aperto a scelta dell'aderente, con garanzia di conferimento del TFR; c) da fondo aperto a fondo di categoria se sussistono i requisiti per l'adesione a quest'ultimo; d) da fondo aperto ad altro fondo aperto, senza alcun vincolo, fatti salvi i due anni di adesione. Il trasferimento della posizione non è soggetto ad alcuna tassazione ed è da prendere in considerazione quando ad esempio il fondo di destinazione presenta costi di gestione inferiori a quello di provenienza.

Un escamotage per pagare meno tasse

Il vantaggio fiscale è stato introdotto per favorire l'adesione alla previdenza ed un fondo pensione serve per migliorare la propria condizione di pensionato. Tuttavia nella pieghe della normativa si individua un sentiero che consente di pagare meno tasse per chi, percettore di reddito elevato, sia avanti con gli anni e non abbia un obiettivo interesse all'integrazione pensionistica.

La normativa dice che a scadenza l'aderente può ottenere l'intera prestazione in forma di capitale (rinunciando quindi alla rendita vitalizia) se la rendita derivante dalla conversione

del 70% del montante finale è inferiore al 50% dell'assegno sociale. Per importi relativamente modesti l'aderente può godere della deduzione fiscale sui versamenti e -a scadenza- ottenere l'intero montante sotto forma di capitale con una tassazione agevolata del 15%. A chi mancano pochi anni alla pensione ed ha un reddito elevato risulta fiscalmente conveniente l'adesione ad un fondo pensione perché deduce di anno in anno i versamenti ad un'aliquota marginale elevata e sul montante a scadenza paga un'imposta di solo il 15%. Per ottenere l'intera prestazione in forma di capitale, il montante a scadenza non deve superare i (circa) 70.000 euro, per cui chi intende approfittare di questo "dumping fiscale" deve calibrare correttamente i versamenti rispetto agli anni che mancano alla pensione.

A conclusione di questa serie di tre interventi in tema di previdenza, l'auspicio è che ciascuno rifletta sulla propria situazione previdenziale futura e si risolva per tempo a costruirsi una pensione di scorta, dato che l'insufficienza della pensione pubblica (già da oggi ma sempre più per il futuro) non è un'eventualità ma una certezza.

Marco Viganò

Consulente Finanziario Indipendente



"Finalmente la serenità che ho sempre desiderato."

AUREO
GESTIONI

Fondo Pensione AUREO
Un investimento su misura semplice e flessibile.
Con il Fondo Pensione Auna non esistono soluzioni pre-definite: insieme al tuo consulente BCC che ti affiancherà per tutto il percorso, potrai individuare il piano su misura per te selezionando uno o più comparti.

Investimento personalizzato a seconda delle tue preferenze e del tuo profilo di rischio. Prima dell'adesione leggere la Nota Informativa e il Regolamento dell'investimento sul sito internet aureo.it



Girardello si conferma campione

■ CICLISMO: CAMPIONATO BANCARI E ASSICURATIVI

L'8 settembre in quel di Lucca si è svolto il 41° campionato bancari e assicurativi, su un percorso in linea molto impegnativo di 72 km, composto da brevi strappi e dall'asperità a meta' gara di Montecatini Alta (3 km di salita al 7/8 %).

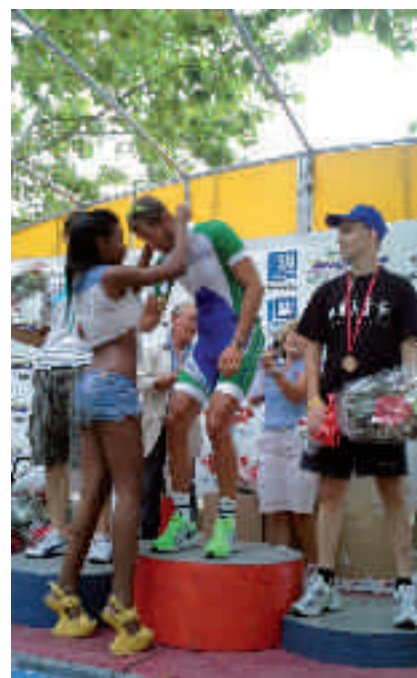
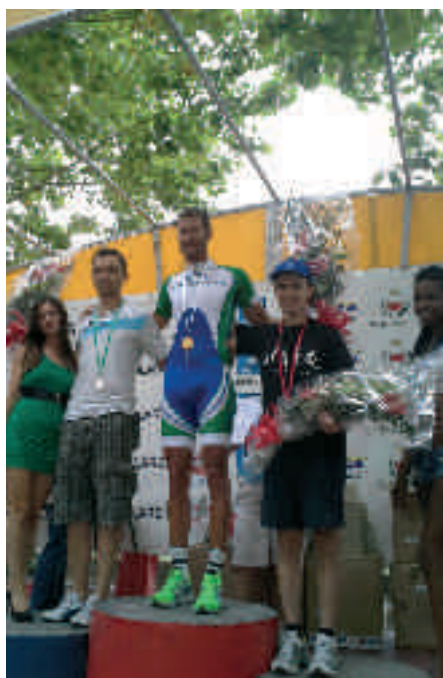
Da segnalare che il 70% del percorso si svolgeva sulle strade ove domenica 22 settembre i Professionisti hanno corso durante il campionato del mondo.

La partenza e l'arrivo della manifestazione sono stati molto suggestivi e gremiti di pubblico in quanto si sono svolti lungo le mura della città di Lucca.

La gara fin da subito si è resa impegnativa con continui attacchi; dopo 20 km si formava un drappello di 10 fuggitivi, al km 35 o meglio dopo il primo chilometro della salita di Montecatini Alta, la selezione è stata ancor più importante. Infatti rimanevano all'attacco 3 atleti: la Cra Brendola era presente. Quindi i rimanenti 33 km sono stati un forcing dei 3 fuggitivi sul resto del gruppo.

A meno 5 km dall'arrivo sono iniziati gli scatti nella fuga di testa, ma si arriverà all'ultimo km senza soluzione solitaria. Nella volata a tre, Massimo Girardello della Cassa Rurale di Brendola nonostante i crampi ha imposto la sua autorità nello sprint finale, vincendo alla media di 43,7 km/h.

La Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola si è dimostrata anche per l'anno 2013-2014 la più forte d'Italia.!!!!!!!





Realizzare i tuoi progetti e proteggere la tua famiglia e la tua casa in un'unica soluzione da oggi è possibile grazie a **Crediper Family**, il prestito personale Crediper che **ti regala la polizza assicurativa "Assistenza Famiglia" per un anno.**



Inoltre Crediper Family ti offre altri vantaggi esclusivi come: **saltare la rata di dicembre per tutta la durata del tuo finanziamento** e **godere di un tasso promozionale** dedicato ai clienti della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola valido fino al 08/11/2013.



Scopri tutti i vantaggi di Crediper Family e la soluzione di finanziamento costruito sulla base delle tue esigenze presso la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola e sul sito internet www.crediper.it



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA
CREDITO COOPERATIVO dal 1903

Credito Trasparente

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali che presenta Crediper Family. Per conoscerlo meglio, basta recarsi presso gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo/CR dove sono disponibili tra le altre cose: - il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI); - la copia del testo contrattuale; - la Guida concernente l'accesso all'Arbitro Bancario Finanziario. Crediper è un marchio di BCC CreditoConsumo S.p.A.

La polizza "ASSISTENZA FAMIGLIA" è un prodotto BCC Assicurazioni S.p.A. Sito: www.bccassicurazioni.com. Prima della sottoscrizione leggere le condizioni di assicurazione. BCC CreditoConsumo S.p.A. colloca il prodotto quale intermediario assicurativo iscritto al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi, Sezione D n° di iscr. D000364581.

Il regolamento dell'operazione a premi "Crediper Family" è disponibile sul sito: www.crediper.it/regolamento

Per le condizioni e le garanzie si rimanda integralmente alle condizioni generali di polizza disponibili presso le Banche di Credito Cooperativo aderenti all'iniziativa e sul sito internet www.crediper.it

Flash

TRISSINO FESTA DELLO SPORT

Tradizionale festa dello sport a Trissino il 6 giugno scorso. Nel corso della manifestazione sono state premiate le associazioni sportive trissinesi che coinvolgono nelle loro attività tanti ragazzi e le loro famiglie. Nelle foto, Zuleika Andriolo e Paolo Frescurato della filiale di Trissino della Cassa premiano i ragazzi. Con loro il sindaco Claudio Rancan e l'assessore Renzo Malfermo.



TRISSINO CHIESA DI S.PIETRO

Più che corrimano, sono delle opere d'arte quelli installati nella chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo a Trissino. L'autore è infatti Gilberto Perlotto, artista trissinese del ferro battuto che in questo periodo (fino ad ottobre) espone le sue opere a Venezia nella mostra "Elevami" allestita alla Basilica di Santa Maria Gloriosa ai Frari.

Nella foto il presidente della Pro Loco di Trissino Giovanni Barco e il consigliere Gian Franco Masiero (al centro) con l'artista Gilberto Perlotto (a sx.) e Fabio Pugliani della filiale di Trissino della Cassa (a destra), davanti all'opera realizzata con il contributo della Cassa Rurale.



TRISSINO INAUGURAZIONE RESTAURO



La Chiesetta del Motto a Trissino, dedicata alla Madonna di Monte Berico, è tornata a risplendere dopo i lavori di restauro realizzati grazie anche all'intervento della Cassa

Rurale, oltre a quelli della Regione e di privati. Molti i trissinesi che partecipato alla cerimonia di inaugurazione, con le autorità civili e religiose.



SELVA DI TRISSINO 9° FESTA DEL GNOCCHO

Nella cambusa di "Adriatica", l'imbarcazione di 22 metri che farà il giro del mondo 500 anni dopo la straordinaria impresa di Ferdinando Magellano e di Antonio Pigafetta, ci sarà anche la patata De.Co Monte Faldo. Sono stati consegnati all'equipaggio 100 chilogrammi di patate. «Si tratta di tre varietà - ha spiegato Diego Pellizzaro, coordinatore dei 37 produttori aderenti (18 di Trissino, 9 di Nogarole, 5 di Brogliano, 3 di Valdagno e 2 di Cornedo): 40 kg della varietà Desirée (speciale per gnocchi), 40 kg Monalisa (adatta per insalata e arrosto) e 20 kg Formazza, paese gemellato con Selva di Trissino».

Un modo originale per promuovere un sapore tipico della vallata. La curiosa notizia è stata data dall'assessore alle attività produttive Camilla Rubega nell'ambito del convegno "Coordinamento e collaborazione tra le pro loco per la promozione



L'intervento del presidente Sasso

del territorio attraverso la diffusione dei prodotti enogastronomici tipici e De.Co", organizzato dal Consorzio pro loco Agno-Chiampo "La Serenissima" e il comitato "Festa del gnocco" in occasione della manifestazione gastronomica, eventi entrambi sponsorizzati dalla Cassa Rurale.

Il convegno ha messo in risalto il ruolo fondamentale delle pro loco per il rilancio del territorio, utilizzando i prodotti tipici locali come

volano di promozione culturale e turistica dei paesi.

Al convegno sono intervenuti numerosi oratori, fra cui Giorgio Rossi, presidente U.P.L.I provinciale; Gianfranco Sasso, presidente Cassa Rurale di Brendola; Francesco Fochesato, presidente del Tavolo di Coordinamento dei Comuni De.Co; Roberto Astumi, presidente Magnifica Confraternita Ristoratori e Vittorino Rasia, presidente del Comitato "Festa del gnocco".

VICENZA - MADDALENE MARCIA LA GALOPERA

Per il primo anno la nostra Cassa è stata presente alla "Galopera", marcia podistica non competitiva che propone 4 diversi percorsi che partendo dal quartiere delle Maddalene a Vicenza si snodano fino alle splendide colline di Monteviale.

Particolare attenzione viene rivolta ai giovanissimi che vengono incentivati a partecipare come gruppi scolastici e premiati con materiale e contributi destinati proprio al mondo della scuola.

Altro fiore all'occhiello della manifestazione un percorso interamente dedicato ai disabili, privo di barriere architettoniche.



Un gruppo alla partenza.

Grazie ad una splendida mattinata di sole la presenza è stata di oltre 8.000

persone, di cui 2.000 iscritte nei gruppi scolastici e 400 in quelli dei disabili.

VICENZA MOTORI D'EPOCA

L'Associazione ASTEGO MOTORI D'EPOCA ha organizzato, nell'Aprile scorso, nel Centro storico di Vicenza il I° concorso d'eleganza automobilistica & femminile dal titolo *"C'ERA UNA VOLTA"*.

Un'accurata selezione di 20/25 auto d'epoca anteguerra dal 1920 al 1945, delle marche più prestigiose, hanno sfilato nella sontuosa cornice del centro storico di Vicenza, con il fascino femminile in perfetta sintonia con le vetture in concorso.

La manifestazione ha avuto il Patrocinio del "Comune di Vicenza", del "Registro storico FIAT", della "Fondazione Targa Florio", della casa d'aste europea per veicoli storici COYS, con il sostegno della Cassa Rurale.



VESPA

Il Vespa Club Lonigo, che riunisce circa 300 appassionati “vespisti” del comprensorio, il 16 giugno scorso ha organizzato con il sostegno anche della Cassa Rurale il tradizionale raduno nazionale e la “scouterata” per i Colli Berici. All'appuntamento si sono presentati in oltre 200 centauri da tutta Italia. Il via dall'ippodromo leoniceno con un percorso che si è snodato sui colli berici, con tappa enogastronomia alla Cantina San Valentino di Brendola.



BROGLIANO NUOVO CENTRO PARROCCHIALE

Il 22 giugno scorso è stato inaugurato il "nuovo centro parrocchiale Giovanni Paolo II" di Brogliano. Opera possibile grazie al contributo della comunità Parrocchiale, del comune e all'intervento della Cassa Rurale di Brendola attraverso una operazione a tasso agevolato.



TENNIS CLUB COSTABISSARA TROFEO CASSA RURALE

Si è giocato nel luglio scorso sui quattro campi del Tennis Club Costabissara il terzo trofeo "Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola" con grande affluenza di spettatori indecisi su quale campo andare per vedere del bel tennis. Parecchi i giovani iscritti, ma anche stavolta l'esperienza l'ha fatta da padrona con la vittoria di Alberto Dalla Rovere del Tc Zugliano sul giovane Nicolas Scorzato del Tc Santorso. Ottima la riuscita dei doppi, sia misto che maschile, che ha visto regnare la coppia consolidata Ziche/Beltramelli, mentre nel maschile ha vinto la coppia Marzarotto/Gasparella su Beltramelli/Balestro.



Il vincitore del Trofeo Cassa Rurale, Alberto Dalla Rovere premiato dal responsabile della filiale di Costabissara Marco Angonese.

BRENDOLA CONTEMPORANEA LIBRO FOTOGRAFICO

Per iniziativa della Amministrazione comunale è stato pubblicato recentemente il volume fotografico "2013 Brendola contemporanea" di Alberto Peruffo. Si tratta di una accurata panoramica sui vari aspetti di Brendola, con particolare rilievo per la paesaggistica e i tanti suggestivi scorci dei suoi luoghi. Le immagini raccolte offrono uno spaccato della comunità brendolana, consentendo un viaggio nello spazio e nel tempo. Il volume è gratuitamente a disposizione di tutti i Soci "brendolani" della Cassa Rurale e può essere ritirato presso la filiale di Brendola.





**SENTIRSI A CASA: I MIEI
RISPARMI NON CHIEDONO
NIENTE DI MEGLIO.**

creditocooperativo.it

**SCEGLI LA BCC PER I TUOI RISPARMI.
CON I CONTI DI DEPOSITO ED I CERTIFICATI
DI DEPOSITO HAI UN RENDIMENTO SICURO.
E LA TUA FIDUCIA CRESCE.**



LA MIA BANCA È DIFFERENTE.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Per avere maggiori informazioni rivolgiti alla BCC più vicina. Consulta i fogli informativi a disposizione della clientela.



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA
CREDITO COOPERATIVO dal 1903



Tra
Berici & Lessini



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA
CREDITO COOPERATIVO dal 1903